

DioceSi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 02 anno XXXII • FEBBRAIO 2026

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard

Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



48^a GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Domenica 1° febbraio 2026

GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

Lunedì 2 febbraio 2026

GIORNATA DI FRATERNITÀ PER COPPIE E FAMIGLIE

Un'opportunità per approfondire il dialogo e l'unione di coppia attraverso riflessione, attività, condivisione e preghiera.



DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026

dalle ore 9.00 alle ore 16.00

Saint-Marcel presso "Casa Amicizia"

Venite con i vostri figli, per loro abbiamo pensato ad attività, giochi e laboratori per crescere insieme

Per il pranzo portate qualcosa da condividere, concluderemo la giornata con la Santa Messa

ISCRIVETEVI ENTRÒ IL 5 FEBBRAIO ATTRAVERSO IL QR CODE



Incontro interreligioso

Musiche... e Parole di speranza

con la partecipazione dell'Ensemble
dell'Orchestra interreligiosa di Torino

Venerdì 6 febbraio 2026

ore 20.30

Salone Biblioteca "Desandré"

Viale Europa - AOSTA



DIOSCE
DI AOSTA-DIOCÈSE
D'AOSTA

UFFICIO LITURGICO,
PASTORALE
DEI CERIMONI
E PELLEGRINAGGI

CELEBRARE LA PAROLA

nell'annuncio e nel canto

per direttori di coro, cantori,
organisti, presbiteri, lettori,
gruppi liturgici, ministranti,
persone interessate

**SABATO
7 FEBBRAIO 2026**

Dalle 9.30 alle 17.00
al Priorato di Saint-Pierre

I temi principali



LA PAROLA DI DIO
NELLA LITURGIA



INTRODUZIONE
ALLA LETTURA DELL'A.T.
NELLA LITURGIA



LA FUNZIONE
DEL CANTO NEL RITO

XXXIV Giornata Mondiale del Malato

La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro



Chiesa di Maria SS. Immacolata, domenica 8 febbraio 2026

ACCOGLIENZA
ore 14.15

SANTO ROSARIO
ore 14.30

CELEBRAZIONE EUCHARISTICA
PER GLI AMMALATI
ore 15.00

presieduta dal Vescovo di Aosta Mons. Franco Lovignana
a seguire rinfresco presso la Casa delle opere



ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

Giovedì
5 febbraio 2026

9.00 - 12.00
15.00 - 19.00

AOSTA
Convento suore
San Giuseppe

CRESIME DEGLI ADULTI

1° febbraio 2026
Cattedrale ore 10.30

data successiva:
22 marzo 2026

I cresimandi dovranno essere presentati in Curia Vescovile dal proprio Parroco, muniti del certificato di Battesimo, **due settimane prima** della data della celebrazione!

A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI PER COLLOQUI E CONFESSONI

I Padri Cappuccini sono sempre disponibili presso il Convento di Châtillon

Padre Palmiro DELALIO è sempre disponibile presso la Parrocchia di Maria Immacolata di Aosta

INCONTRI PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

(per informazioni Marina Alliegro 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609)

GRUPPI SEPARATI "I NUOVI SOLI" E PERSONE RIACCOMPAGNATE "VERSO EMMAUS"

Lunedì 2 febbraio 2026 - ore 20.30
AOSTA / Parrocchia Santuario di Maria Immacolata

LITURGIA, PASTORALE DEL TURISMO E PELLEGRINAGGI

INCONTRI CON I CORI PARROCCHIALI "LABORATORIO DI CANTO LITURGICO"

Giovedì 5 febbraio 2026 - ore 20.30
AOSTA / Seminario

INCONTRO DI FORMAZIONE LITURGICA

Sabato 7 febbraio 2026 dalle ore 9.30 alle ore 17.00
SAINT-PIERRE / Priorato

TEMA: **CELEBRARE LA PAROLA NELL'ANNUNCIO E NEL CANTO**

La giornata è rivolta ai direttori di cantoria, ai cantori, agli organisti, ai presbiteri, ai lettori, ai gruppi liturgici, ai ministranti e alle persone interessate.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER ACCOLTI E MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE EUCARISTICA

Sabato 14 febbraio 2026 dalle ore 9.00 alle ore 12.15
AOSTA / Seminario
Laboratorio pratico

FAMIGLIA E TERZA ETÀ

GIORNATA DI FRATERNITÀ PER FIDANZATI, COPPIE E FAMIGLIE

Domenica 8 febbraio 2026 - dalle ore 9.00 alle ore 16.00
SAINT-MARCEL / "Casa Amicizia"

TEMA: **LA FAMIGLIA. VIVERE NELLA COMUNITÀ**

Giornata aperta alle famiglie e alle coppie in generale. Sono previsti momenti di riflessione, confronto, dialogo e laboratori pratici non solo per gli adulti ma anche, parallelamente, per i figli i quali seguiranno un percorso dedicato a loro con giochi, attività e laboratori.

INCONTRO INTERDIOCESANO DI FORMAZIONE

Domenica 22 febbraio 2026
IVREA
TEMA: **WORKSHOP CON UFFICI REGIONALI DI VARI SETTORI**

PASTORALE SALUTE

GIORNATA DIOCESANA DEL MALATO

Domenica 8 febbraio 2026 - dalle ore 14.30
AOSTA / Parrocchia Santuario di Maria Immacolata
- ore 14.30: preghiera del Santo Rosario
- ore 15.00: Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Vescovo
- a seguire rinfresco presso la Casa delle opere

FESTA DI NOSTRA SIGNORA DI LOURDES

Mercoledì 11 febbraio 2026 - ore 15.00
I Volontari dell'O.F.T.A.L. e i membri della Cappellania ospedaliera visiteranno gli ammalati ricoverati al Parini e al Beauregard donando loro dei ricordini acquistati a Lourdes durante il pellegrinaggio.

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

QUARESIMA DI FRATERNITÀ "COSTRUIAMO ACQUA, COSTRUIAMO FUTURO"

Un pozzo per il villaggio di Keur Daouda (Senegal)

La raccolta per la "Quaresima di fraternità 2026" sarà devoluta per contribuire, assieme ai Missionari Oblati di Maria Immacolata, alla costruzione di un *forage* necessario per sviluppare l'attività di orticoltura nel Villaggio di Keur Daouda, per un costo totale dell'opera di circa 16.000,00 euro.

Appuntamenti per il mese di FEBBRAIO 2026

1	dom	48 ^a Giornata nazionale per la Vita
2	lun	30^a Giornata mondiale della Vita consacrata Incontro gruppi "Nuovi Soli" e "Verso Emmaus" - Aosta / Immacolata
3	mar	
4	mer	
5	gio	Laboratorio di canto liturgico - Aosta / Seminario
6	ven	Incontro interreligioso di preghiera - Aosta / Salone Biblioteca "Desandré", in Viale Europa
7	sab	Incontro di formazione per cantori, lettori, presbiteri e diaconi - Saint-Pierre / Priorato
8	dom	Celebrazione diocesana della Giornata mondiale del Malato - Aosta / Immacolata Giornata di spiritualità per coppie e famiglie - Saint-Marcel / "Casa Amicizia"
9	lun	
10	mar	
11	mer	34^a Giornata mondiale del Malato Visita ai malati del Parini e del Beauregard
12	gio	
13	ven	
14	sab	Laboratorio pratico di formazione per Accoliti e nuovi Ministri straordinari dell'Eucarestia Aosta / Seminario
15	dom	
16	lun	
17	mar	
18	mer	LE CENERI - Inizio Quaresima di Fraternità (missionari valdostani)
19	gio	
20	ven	
21	sab	Ritiro di Quaresima per consacrate e consacrati - Aosta / Convento Suore San Giuseppe
22	dom	Formazione interdiocesana per operatori di pastorale familiare
23	lun	
24	mar	Riunione della Segreteria del Consiglio pastorale diocesano - Saint-Marcel, ore 19.00
25	mer	
26	gio	
27	ven	Riunione della Consulta delle Aggregazioni laicali - Aosta / Seminario, ore 18.00
28	sab	

VITA CONSACRATA

RITIRO DI QUARESIMA PER CONSACRATE E CONSACRATI

Sabato 21 febbraio 2026 - dalle 9.30 alle 12.00
AOSTA / Convento Suore San Giuseppe

FESTA DELLA VITA CONSACRATA

Lunedì 2 febbraio 2026 - ore 18.00
AOSTA / Chiesa Cattedrale

Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Vescovo in cui verranno celebrati gli anniversari e le rinnovazioni delle professioni religiose

CLERO E MINISTERI

ESERCIZI SPIRITALI PER IL CLERO A LORETO

Da lunedì 9 a venerdì 13 febbraio 2026
LORETO

TEMA: **PAROLA, SPIRITO E VITA DELLA CHIESA SECONDO GLI ATTI DEGLI APOSTOLI**

PREDICATORE: Mons. Nazzareno MARCONI,
Vescovo di Macerata

ESTRATTO DEL MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV PER LA XXXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO (11 febbraio 2026)

La compassione del samaritano: amare portando il dolore dell'altro

Cari fratelli e sorelle!

La XXXIV Giornata Mondiale del Malato sarà celebrata solennemente a Chiclayo, in Perù, l'11 febbraio 2026. Per questa circostanza ho voluto riproporre l'immagine del buon samaritano, sempre attuale e necessaria per riscoprire la bellezza della carità e la dimensione sociale della compassione, per porre l'attenzione sui bisognosi e sui sofferenti, come sono i malati.

Tutti abbiamo ascoltato e letto questo commovente testo di San Luca (cfr *Lc* 10,25-37). A un dottore della legge che gli chiede chi sia il prossimo da amare, Gesù risponde raccontando una storia: un uomo che viaggiava da Gerusalemme a Gerico fu aggredito dai ladri e lasciato mezzo morto; un sacerdote e un levita passarono oltre, ma un samaritano ebbe compassione di lui, gli fasciò le ferite, lo portò in una locanda e pagò perché fosse curato. Ho voluto proporre la riflessione su questo passo biblico, con la chiave ermeneutica dell'Enciclica *Fratelli tutti*, del mio amato predecessore Papa Francesco, dove la compassione e la misericordia verso il bisognoso non si riducono a un mero sforzo individuale, ma si realizzano nella relazione: con il fratello bisognoso, con quanti se ne prendono cura e, alla base, con Dio che ci dona il suo amore.

1. Il dono dell'incontro: la gioia di dare vicinanza e presenza

Viviamo immersi nella cultura della rapidità, dell'immediatezza, della fretta, ma anche dello scarto e dell'indifferenza, che ci impedisce di avvicinarci e fermarsi lungo il cammino per guardare i bisogni e le sofferenze che ci circondano. La parola racconta che il samaritano, vedendo il ferito, non è "passato oltre", ma ha avuto per lui uno sguardo aperto e attento, lo sguardo di Gesù, che lo ha portato a una vicinanza umana e solidale. Il samaritano «si è fermato, gli ha donato vicinanza, lo ha curato con le sue stesse mani, ha pagato di tasca propria e si è occupato di lui. Soprattutto gli ha dato [...] il proprio tempo». Gesù non insegna chi è il prossimo, ma come diventare prossimo, cioè come diventare noi stessi vicini. A questo proposito, possiamo affermare con Sant'Agostino che il Signore non ha voluto insegnare chi fosse il prossimo di quell'uomo, ma a chi lui doveva farsi prossimo. Infatti nessuno è prossimo di un altro finché non gli si avvicina volontariamente. Perciò si è fatto prossimo colui che ha avuto misericordia. L'amore non è passivo, va incontro all'altro; essere prossimo non dipende dalla vicinanza fisica o sociale, ma dalla decisione di amare. Per questo il cristiano si fa prossimo di chi soffre, seguendo l'esempio di Cristo, il vero Samaritano divino che si è avvicinato all'umanità ferita. [...].

2. La missione condivisa nella cura dei malati

San Luca prosegue dicendo che il samaritano "sentì compassione". Avere compassione implica un'emozione profonda, che spinge all'azione. È un sentimento che sgorga da dentro e porta all'impegno verso la sofferenza altrui. In questa parola, la compassione è il tratto distintivo dell'amore attivo. Non è teorica né sentimentale, si traduce in gesti concreti: il samaritano si avvicina, medica le ferite, si fa carico e si prende cura. Ma attenzione, non lo fa da solo, individualmente, «il samaritano cercò un affittacamere che potesse prendersi cura di quell'uomo, come noi siamo chiamati a invitare e incontrarci in un "noi" che sia più forte della somma di piccole individualità». Io stesso ho constatato, nella mia esperienza di missionario e vescovo in Perù, come molte persone condividono la misericordia e la compassione alla maniera del samaritano e dell'albergatore. [...] In questo modo, nell'Esortazione apostolica *Dilexi te* non solo ho fatto riferimento alla cura dei malati come a una «parte importante» della missione della Chiesa, ma come a un'autentica «azione ecclesiale» (n. 49). [...] Essere uno nell'Uno significa sentirsi veramente membra di un corpo in cui portiamo, secondo la nostra vocazione, la compassione del Signore per la sofferenza di tutti gli uomini. [...].

3. Spinti sempre dall'amore per Dio, per incontrarci con noi stessi e con il fratello

Nel duplice comandamento: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso» (*Lc* 10,27), possiamo riconoscere il primato dell'amore per Dio e la sua diretta conseguenza sul modo di amare e di relazionarsi dell'uomo in tutte le sue dimensioni. «L'amore per il prossimo rappresenta la prova tangibile dell'autenticità dell'amore per Dio, come attesta l'apostolo Giovanni: "Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. [...] Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui" (1*Gv* 4,12.16)». Sebbene l'oggetto di tale amore sia diverso: Dio, il prossimo e sé stessi, e in tal senso possiamo intenderli come amori distinti, essi sono sempre inseparabili. Il primato dell'amore divino implica che l'azione dell'uomo sia compiuta senza interesse personale né ricompensa, bensì come manifestazione di un amore che trascende le norme rituali e si traduce in un culto autentico: servire il prossimo è amare Dio nei fatti. Questa dimensione ci permette anche di rilevare ciò che significa amare sé stessi. Significa allontanare da noi l'interesse di fondare la nostra autostima o il senso della nostra dignità su stereotipi di successo, carriera, posizione o discendenza e recuperare la nostra collocazione davanti a Dio e al fratello. [...].

Cari fratelli e sorelle, «il vero rimedio alle ferite dell'umanità è uno stile di vita basato sull'amore fraterno, che ha la sua radice nell'amore di Dio». Desidero vivamente che nel nostro stile di vita cristiana non manchi mai questa dimensione fraterna, "samaritana", inclusiva, coraggiosa, impegnata e solidale, che ha la sua radice più intima nella nostra unione con Dio, nella fede in Gesù Cristo. Infiammati da questo amore divino, potremo davvero donarci per il bene di tutti i sofferenti, specialmente dei nostri fratelli malati, anziani e afflitti. [...] Imparto di cuore la mia benedizione apostolica a tutti i malati, ai loro familiari e a quanti li assistono, agli operatori sanitari, alle persone impegnate nella pastorale della salute e in modo speciale a coloro che partecipano a questa Giornata Mondiale del Malato.

Dal Vaticano, 13 gennaio 2026

LEONE PP. XIV